

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## “Edison”, non un capolavoro, ma fa comunque un figurone

Marco Tajè · Monday, July 29th, 2019



Thomas Alva Edison (interpretato da Benedict Cumberbatch) è un genio, capace di inventare una lampadina della durata di 13 ore, in perenne lotta con il suo rivale George Westinghouse (Michael Shannon).

Chi sarà il primo a risolvere le problematiche del brevetto dell'altro? Chi vincerà la sfida?

Di una cosa sono convinti entrambi: l'elettricità è una delle chiavi del progresso, della rivoluzione tecnologica.

Siamo alla fine del 1800, nell'America post guerra civile, le scoperte scientifiche sono all'ordine del giorno.

Edison e Westinghouse sono due inventori che si scontrano per le loro differenti idee sulla elettricità e non solo. Hanno due caratteri totalmente opposti: più volte infatti i due tentano di avvicinarsi, seppur timidamente, ma i vari tentativi sono inutili. I due sono incompatibili.

Il protagonista è un brillante, ma ribelle, scienziato, fermamente convinto delle proprie idee.

Edison è idolatrato dalla gente, ammirato per le sue invenzioni. È una star per l'epoca.

Cumberbatch è davvero a suo agio in questo ruolo, tanto che, fossimo a dicembre, staremmo già pronosticando una eventuale candidatura agli Oscar.

Incarna alla perfezione un uomo con due personalità: un marito e padre amorevole nel privato, un “mastino” con i suoi collaboratori e avversari.

Ad arricchire il cast c'è Tom Holland, il nostro giovane Spiderman di quartiere per intenderci, nel ruolo del fedelissimo segretario di Edison. Ormai il ragazzo è una super star e come tale ci si aspetta un gran minutaggio sullo schermo per rappresentare al meglio un personaggio, ma non è proprio così. Il nostro Holland rimane sullo sfondo, un vero peccato. Non abbiamo quindi tempo per poter giudicare la sua performance.

Personaggio molto più interessante è l'inventore serbo Nikola Tesla, portato sullo schermo da Nicholas Hoult, genio al pari di Edison, ma con qualche problema psico-sociale. Con più spazio avrebbe potuto sicuramente rubare la scena al nostro Edison.

[pubblicità] Il film è molto intenso, ricco di rimandi storici e scientifici, con quel fascino che solo le pellicole biografiche sanno trasmettere.

Per essere un film di fine luglio è una vera chicca. Il cinema ha bisogno di pellicole di questo tipo, troppi cinecomic da far da padrona sui cartelloni. Per questo, personalmente, mi sento di attribuire

---

un giudizio molto positivo.

Se devo individuare note dolenti, trovo un montaggio poco ispirato e una regia qualche volta confusa. Gestire un lungometraggio, il terzo per il regista Alfonso Gómez-Rejón, e un cast importante non deve essere stato semplice.

Non è un capolavoro, ma in questa calda estate fa un gran figurone. Consigliata la visione al cinema, sia perché è un buon film sia perché si sta freschi in sala.

Voto: 6/7

This entry was posted on Monday, July 29th, 2019 at 11:30 pm and is filed under [Cinema e TV](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.